



# MODIFICHE AL DECRETO ENTI LOCALI

Pubblicato Martedì, 28 Luglio 2015 08:57

## La proroga dello stato di emergenza al dicembre 2017.

**La proroga per i contratti di lavoro a tempo determinato accesi dalle Pubbliche amministrazioni e la riformulazione dell'articolo che ha accolto le Zone franche urbane:** sono le misure contenute in due emendamenti al DI Enti locali, relativi alle zone colpite dal sisma, presentati dai senatori Pd Stefano Vaccari, Maria Cecilia Guerra e Claudio Broglio, assieme agli altri Senatori emiliani.

**In sostanza si chiede la proroga** dello stato di emergenza al dicembre 2017. La proroga, in deroga ai criteri generali, per i contratti di lavoro a tempo determinato accesi dalle Pubbliche amministrazioni e la riformulazione dell'articolo che ha accolto le famose Zone franche urbane: anzitutto per poter garantire continuità alle attività legate alla ricostruzione pubblica e privata chiedendo che venga garantito ancora per il 2016 e il 2017 lo stato di emergenza.

**Infine le novità relative alle Zone franche urbane:** alcuni Comuni situati tra le province di Modena, Ferrara e Reggio Emilia, pur avendo perimetrato zone rosse e avendo subito notevoli danni non erano stati ricompresi nell'area di applicazione delle Zone franche urbane. E' stato richiesto, da una parte, di ridurre l'applicazione del provvedimento ai soli centri storici compresi quelli dei comuni alluvionati, e dall'altra di allargare l'elenco dei Comuni interessati anche a Cento, Carpi, Mirabello e Reggiolo, prima esclusi.

**La perimetrazione della Zona franca urbana** comprende ora, quindi, i centri storici o centri abitati dei comuni di: Bastiglia, Bomporto, Camposanto, Medolla, San Prospero, San Felice sul Panaro, Finale Emilia, comune di Modena (limitatamente ai centri abitati delle frazioni di La Rocca, San Matteo, Navicello, Albareto), Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Mirandola, Novi di Modena, S. Possidonio e Carpi in Provincia di Modena. Crevalcore, Poggio Renatico, Sant'Agostino, Cento, Mirabello e Reggiolo nelle altre Province.

**Misure previste** soprattutto per la ripresa dell'attività economica ed aziendale del citato perimetro ma che rientra in tutto il complesso fascicolo della ricostruzione post-sisma dell'Emilia colpita dal terremoto 2012.